Università • Continuano le trattative tra la Curia e il comune di Isernia dopo l'ultimatum lanciato la settimana scorsa

Ore contate per la sede di via Mazzini

Ieri mattina c'è stato un incontro sulla questione tra il sindaco Luigi Brasiello e il rettore Gianmaria Palmieri

Mancano solo pochi giorni allo scadere dell'Ultimatum lanciato, circa una settimana fa, dal Senato Accademico dell'Università degli Studi del Molise. Entro il 30 aprile prossimo infatti, il Comune di Isernia dovrà presentare, in forma scritta, la propria volontà a sobbarcarsi il canone di affitto dell'esosa sede di Via Mazzini. Un impegno formale che l'Amministrazione, almeno a parole, ha ribadito più volte.

Ieri mattina, il sindaco Luigi Brasiello ha incontrato il rettore, Gianmaria Palmieri, confermando la propria volontà di impedire il trasferimento dei corsi di laurea nella sede di Pesche. Palmieri, dal suo canto, ha ribadito la disponibilità dell'Ateneo a non abbandonare la struttura del centro storico, alle condizioni già fissate nella delibera del Senato Accademico del 15 aprile scorso. Il manifesto dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico sarà divulgato a partire dal 2 maggio e almeno per ora indica, come sede di svolgimento dei corsi in Scienze della politica e dell'amministrazione (laurea triennale) e di Scienze politiche e delle istituzioni europee (laurea magistrale), la struttura di Pesche, a meno che non venga stipulato un contratto di locazione tra la Curia, proprietaria dell'immobile di via Mazzini, e il Comune, cosa improbabile, o che l'edificio venga concesso all'Unimol ad uso gratuito almeno fino all'anno accademico 2017-2018.

La Curia si è detta disponibile a ridurre notevolmente il canone di affitto: dagli attuali 70mila sarebbe disposta a uno sconto di 40mila euro. Per quanto riguarda la stipula di un contratto tra Amministrazione comunale e Curia questa, per legge, non è possibile. Ora la trattativa va avanti, ma necessita di essere formalizzata entro fine mese, magari con una lettera di intenti. In campo per la difesa della sede del centro storico è sceso anche l'ordine degli avvocati di Isernia: "Il nostro obiettivo - ha spiegato il presidente Moscardino – è quello di aprire una scuola forense per la preparazione dell'esame da avvocato". Intanto come primo passo sono stati già organizzati corsi di legal English.

Gianmaria Palmieri

Entro il 30 aprile necessario un accordo scritto

Luigi Brasiello

Ordine degli avvocati scende in campo